



## Proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi cura e valorizzazione dei beni comuni della città (mod. A)

### 1. Dati proponente

In conformità a quanto previsto dal Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 10, del 2 marzo 2017, il/la sottoscritto/a:

Nome*	paola
Cognome*	massella
Codice fiscale/Partita Iva*	
Denominazione dell'associazione*	espiral comunque abili onlus
Residente/Con sede in*	verona
Via/Viale/Piazza*	traversa viale sicilia
Numero civico*	20e
Cap*	37138
Provincia*	VR
Recapito telefonico*	
Email*	
Sito web	www.espiralonlus.it

### 2. Proposta

in qualità di soggetto\*

	proponente e referente per i seguenti e ulteriori co-proponenti
Nome/Denominazione	espiral onlus- cittadini con famigliari disabili soci di espiral -movimento handicap-

### presenta una proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città', come di seguito illustrata:

Ambito/i di intervento (indicare uno o più)*	<b>Gestione di edifici e spazi pubblici/privati ad uso pubblico</b> <b>Salute e qualità della vita</b> <b>Attività sociali</b> <b>Partecipazione e aggregazione</b> <b>Educazione alla cittadinanza ed alla legalità</b> <b>Sviluppo sostenibile</b> <b>Cultura, sport e tempo libero</b> <b>Valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio</b> <b>Opere di manutenzione del patrimonio pubblico comunale (arredo urbano, verde pubblico, viabilità, edifici, strutture, altro)</b> <b>Altro (specificare sotto)</b>
	<b>inclusione sociale di cittadini svantaggiati</b>
Descrizione illustrativa dell'intervento e sue motivazioni*	<b>gestione di appartamento comunale quale luogo dove sperimentare Vita Indipendente ed inclusiva da parte di giovani con disabilità fisica ed intellettuale sperimentando coabitazioni e laboratori di autonomia valorizzando attraverso buone relazioni la loro capacità partecipativa e decisionale. Organizzando diversi gruppi di coabitazione, che diventa sollievo per le famiglie, nella prospettiva di una Vita Indipendente continuativa (alternativa all'istituzionalizzazione).</b>
Obiettivi*	<b>attraverso la coltivazione di relazioni tra i giovani con disabilità, tra le loro famiglie, gli operatori volontari si vogliono identificare nuclei famigliari di 4/6 giovani, che dopo coabitazioni temporanee, possano coabitare in modo: stabile, con legami positivi, corrispondente alle loro esigenze, sostenibile e il più possibile inclusivo.</b>

Utenti/destinatari*	<b>giovani con disabilità</b>
Risorse umane, strumentali ed economiche necessarie alla realizzazione dell'intervento, con indicazione di voci di spesa e di introito, oggetto poi di rendicontazione periodica (semestrale/annuale)*	<b>Risorse umane: operatori ed educatori. Strutturali :appartamento di residenzialità pubblica privo di barriere architettoniche e in contesto adeguato all'inclusione. Progetti sostenuti da fondazioni, banche, privati e famiglie Spese: stipendi per assistenza, operatori ed educatori Introiti: contributi a progetto ed offerte liberali, contributo famiglie</b>
Sostenibilità nel tempo dei risultati dell'intervento (loro replicabilità)*	<b>Per venti giovani stiamo già attuando il progetto in un appartamento, concesso in comodato d'uso per due anni, riteniamo che i tempi per la realizzazione di vita indipendente possano essere differenti e che se all'associazione, come ora avviene, sopraggiungeranno sempre nuovi cittadini con disabilità, il luogo (appartamento) per la sperimentazione di vita quotidiana alternativa all'istituzionalizzazione sarà determinante per il tessere relazioni che rendano le coabitazioni di Vita Indipendente più serene e armoniose. L'associazione si impegna a trovare i fondi necessari a mantenere l'appartamento nelle sue spese vive, e contribuire con le famiglie alle spese di assistenza necessarie.</b>
Tempi e modalità di realizzazione dell'intervento*	<b>Si potrebbe fissare un tempo di dieci anni per poter valutare a tale distanza quanti cittadini disabili, e con che qualità, hanno poi intrapreso Vita Indipendente, e quanti, in virtù del sollievo dato alle famiglie dai progetti di coabitazione temporanea non siano stati istituzionalizzati ma abitino ancora con la famiglia.</b>
Eventuale indicazione di:	<b>a) professionalità coinvolte</b>
	<b>operatori, educatori</b>
	<b>b) fonti di finanziamento</b>
	<b>Movimento Handicap, Unicredit, varie Associazioni e privati</b>
Inserire l'allegato in formato pdf	[allegato non presente]

Qualora la presente proposta di collaborazione trovi avvio, l'intervento di cura e valorizzazione verrà disciplinato con un patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 14 del *Regolamento* di cui sopra, integralmente richiamato.

In tal caso, il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione sulla proposta di collaborazione presentata, attraverso la pagina web istituzionale e gli altri mezzi a tal fine previsti, ivi incluso l'invio della proposta alle Circoscrizioni interessate.

Conseguentemente verrà previsto un tempo congruo di pubblicazione della proposta al fine di acquisire le osservazioni di tutti i cittadini interessati ed ogni contributo od apporto utile a far emergere gli interessi coinvolti, nonché gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima.

Nel caso vi siano più proposte di collaborazione riguardanti lo stesso bene comune, tra esse non integrabili, la scelta della proposta da sottoscrivere verrà effettuata attraverso procedure di tipo partecipativo.

Le dichiarazioni di cui al presente modulo sono rese in sostituzione di certificazioni e atti di notorietà, in consapevolezza delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76, D.P.R. n. 445/2000 s.m.i.

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

### 3. Documenti allegati

Non è stato compilato nessun campo